



ENERGIA E AMBIENTE
Energie rinnovabili e non rinnovabili

**INSERTO
SPECIALE CARNEVALE**

**PER NON DIMENTICARE:
IL GIORNO DELLA MEMORIA**

**...E TU COM'ERI DA BAMBINO
INTERVISTA A
MICHELE D'IGNAZIO**

Editoriale

DIRETTORI

Stefania Gabellini, Lucia Portone

SETTORE INTERVISTE

Redattori:

Sofia Maniscalco,
Viktoria Dobrodiy
Marco Mauro,
Masiello Andrea

Fotografo:

De Benedittis Antonio

SETTORE AMBIENTE

Redattori:

Elisabetta Rizzo
Antonio Suriano
Gianni Dioneda

SETTORE RICETTE E TRADIZIONI DAL MONDO

Redattori :

Mazzuca Caterina
Stomici Roberto
Camera
Angelica

SETTORE ARTE

MUSICA E

LETTERATURA

Redattori:

Francesca Bosco,
Andrea Masiello

Direttori artistici e

Fotografi :

Nora M'sirdi,
Victor Ciliberti

SETTORE GIOCHI E SVAGO

Redattori:

Lyra Cabaddu,
Emilia Polianych
Antonio De Benedittis
Zanotti Tiziano

SETTORE CURIOSITA'

Redattori:

Elvira Lavorato
Daniel Russo

Direttori artistici e

Fotografi:

Paul Negru, Mixue Lin



GIORNALANDIA: IL GIORNALINO FATTO DA BAMBINI PER I BAMBINI DI OGGI E DI IERI.

Salve bambini!

Siamo alla seconda uscita del nostro giornalino e i nostri buoni propositi sono quelli di continuare ad apprendere divertendoci insieme, a far in modo che la curiosità e la creatività ci travolgano sempre di più e che diventino il motore del nostro apprendimento permanente. La prima uscita è stato un successo, anche grazie alla vostra partecipazione, e questo ci ha inorgoglito e incoraggiato nel proseguire questa fantastica avventura, faticosa, ma sicuramente stimolante e gratificante. Anche stavolta i temi affrontati sono tanti, dal rispetto dell'ambiente alla socialità, dall'osservazione del mondo che ci circonda alla memoria del passato.

Continuate a seguirci e a condividere con noi le vostre opinioni e i vostri pensieri!

Grazie e buona lettura!

S.Gabellini, L. Portone

Sommario

INTERVISTA A MICHELE D'IGNAZIO

5 ... E TU COM'ERI DA BAMBINO?

AMBIENTE

6 ENERGIE RINNOVABILI E NON RINNOVABILI

CURIOSITA'

10 STORIA DELL'ILLUMINAZIONE

LA GENTILEZZA MIGLIORA IL MONDO

14 VD: "RODARI E LA GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA PER LIBRIAMOCI 2019"

18 **PER NON DIMENTICARE:**
Il giorno della Memoria

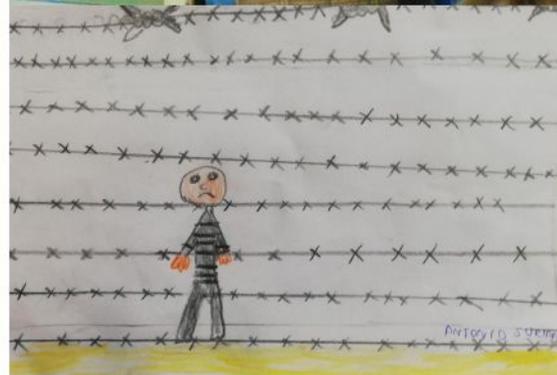
ARTE , MUSICA E LETTERATURA

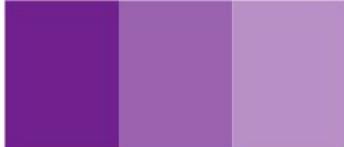
22 - IL FINALE DEL RACCONTO DI GIANNI RODARI
"ALLARME NEL PRESEPE" SCRITTO DAI BAMBINI

-IMITANDO PAUL KLEE

GIOCHIAMO INSIEME

26 GIOCHI DI LOGICA, INDOVINELLI,
ANAGRAMMI, SCIARADE





INTERVISTA

INTERVISTA: E TU COM'ERI DA BAMBINO?

NOI BAMBINI DELLA REDAZIONE, ABBIAMO SCELTO QUESTO TIPO DI INTERVISTA DAL TITOLO "... E TU COM'ERI DA BAMBINO?" PERCHÉ VORREMMO SAPERE COM'ERANO GLI ADULTI DA PICCOLI, COSA FACEVANO E QUALI ERANO I LORO SOGNI. VORREMMO CONOSCERE I CARTONI PREFERITI, I GIOCHI, GLI EROI, LE PASSIONI, GLI AMICI, MA SOPRATTUTTO I LORO RICORDI E LE LORO EMOZIONI. VORREMMO CONOSCERE LE ESPERIENZE POSITIVE E NEGATIVE

CHE HANNO VISSUTO E SE HANNO INFLUENZATO LE LORO SCELTE DI VITA E INFINE SAPERE SE I SOGNI DI QUEI BAMBINI CHE SONO DIVENTATI ADULTI SI SONO AVVERATI. CONOSCERE IL PASSATO DI ALCUNE PERSONE È IMPORTANTE PER CONOSCERE MEGLIO IL MONDO E GLI ADULTI CHE CI CIRCONDANO, PER TRARRE SPUNTO DALLE LORO ESPERIENZE E FARNE TESORO PER COSTRUIRE IL NOSTRO FUTURO. I BAMBINI E LE BAMBINE DELLA IVC



Il nostro dirigente scolastico ci ha premiati per l'uscita del nostro primo numero di "Giornalandia", dove una nostra redattrice ha consigliato i libri di Michele D'ignazio: "Storia di una matita", Storia di una matita a casa", Storia di una matita a scuola". Il premio è consistito nella partecipazione alla presentazione del nuovo libro di Michele D'ignazio "Il secondo lavoro di Babbo Natale". Noi siamo stati felicissimi e abbiamo immediatamente colto l'occasione per proporgli la nostra intervista. Lui ha accettato con entusiasmo e questo ci ha dato tanta gioia e orgoglio.

Andrea e Marco



1. Ha sempre vissuto a Cosenza?

No, quando ero bambino, dai 2 ai 4 anni, ho vissuto negli Stati Uniti d'America. I miei genitori si sono trasferiti lì per circa due anni. La prima lingua che ho imparato è stata proprio l'inglese, l'italiano avevo iniziato a parlarlo, ma chiaramente poco. Poi sono tornato e ho vissuto a Rende in un palazzo dove c'era molto verde e davanti c'era una grande piazza.

“Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto:

1. A essere contento senza motivo. 2. A essere sempre occupato con qualche cosa. 3. A pretendere con ogni sua forza quello che desidera.” Paulo Coelho

5. Ha mai fatto una marachella per la quale è stato punito severamente?

Marachelle ne ho fatte tante, però punito no. Papà, a volte, si arrabbiava quando andavo a dormire tardi: io dovevo andare a letto alle 10, oltre le 10 non potevo andare, ma a volte temporeggiavo un po' e mio padre si arrabbiava. Io ero un bambino abbastanza buono: vivace, ma buono.

6. C'è stata una persona in particolare nella sua famiglia che ha influenzato la sua vita?

Non in particolare: ho cercato di prendere qualcosa da un po' di tutti.

2. Ha fratelli e sorelle?

No, sono figlio unico.

3. Aiutava i suoi genitori nelle faccende domestiche?

Eh !Eh! Eh! Che domanda difficile! Non tanto, ero un po' pigro! Mi chiedevano di buttare la spazzatura la sera... poi è entrata nella nostra vita una cagnolina e mi chiedevano di portarla fuori... insomma ero un po' pigro.

Invece sono diventato bravo, da giovanissimo, a cucinare, ma più per necessità che per passione, perché i miei genitori non cucinavano quasi mai, erano insomma, un po' pigri e più che altro impegnati a lavoro.

Mi hanno dato la chiave di casa che ero giovanissimo, avevo 7/8 anni quindi era una grande responsabilità per me.

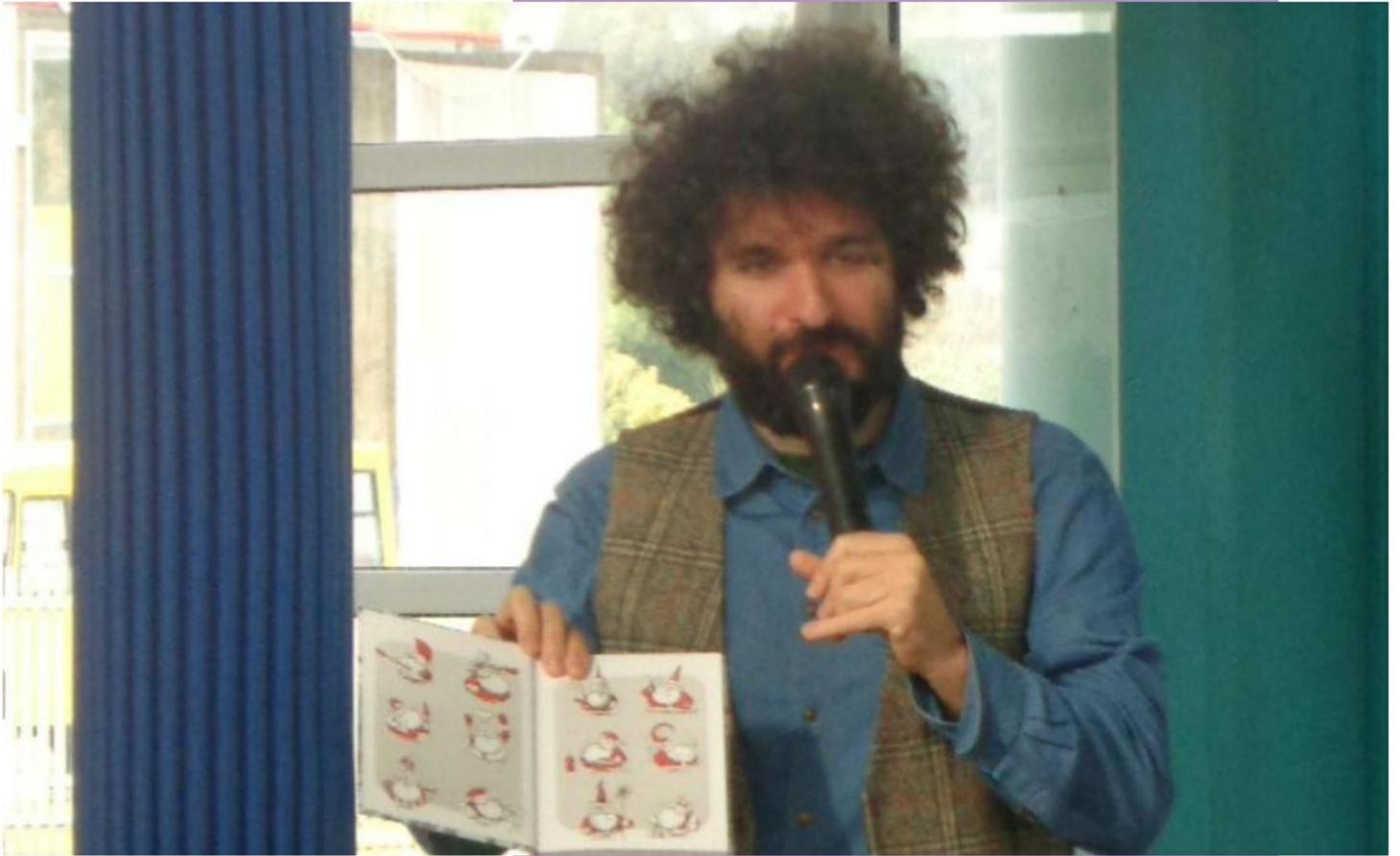
4. Lei usciva con i suoi genitori per un gelato o per una pizza?

Sì, i miei non cucinavano molto a casa, ma mi portavano spesso nei self services o nelle pizzerie.

7. Come trascorreva il Natale?

Il Natale l'ho sempre trascorso quasi sempre qui, in famiglia, pochissime volte lontano da casa. Un anno, ma ero già all'università, sono stato in Spagna a Santiago de Compostela, dove ho fatto l'Erasmus. Ho passato il Natale lì ma sono venuti i miei genitori a trovarmi. Altri due anni siamo andati negli Stati Uniti da alcuni nostri parenti, a New York.

L'unico Natale lontano dalla mia famiglia è stato quando sono stato in Brasile, immerso nella foresta brasiliana, lontano da qualsiasi forma di civiltà. Ho scritto un libro dedicato al Brasile proprio per quel viaggio.



8. Cosa amava della sua famiglia?

La cosa che più ho amato della mia famiglia è che mi hanno fatto viaggiare, non solo l'America... In estate partivamo in macchina e viaggiavamo in Europa, soprattutto Irlanda e Inghilterra, forse perché mia mamma insegna inglese e voleva andare sempre lì. Ma siamo stati anche in Francia, Spagna, Portogallo, Norvegia.

Abbiamo viaggiato tantissimo! Insomma è la cosa che ho adorato di più della mia famiglia. Sono riconoscente, i viaggi sono stati molto importanti per me.

9. Quale scuola primaria frequentava?

Frequentavo una scuola primaria a Rende, si chiamava Fratelli Bandiera o era su Via Fratelli Bandiera, che adesso purtroppo è un po' abbandonata e mi dispiace tantissimo.



10. Che rapporto aveva con le sue maestre? E con i suoi compagni?

Con i miei compagni avevo un rapporto molto bello, mi divertivo tantissimo anche se forse mi divertivo di più con i miei compagni di cortile.

Ottimo il rapporto con la mia maestra di matematica che era dolcissima e bravissima. Infatti, alla vostra età ero molto più bravo in matematica che in italiano. La maestra di italiano era un po' troppo severa e questo non era bello, secondo me.

11. Le piaceva la scuola?

Sì, Sì la scuola mi piaceva e mi sono sempre divertito. Non ho mai avuto voglia di non andarci o di scappare. Al liceo ero diventato un po' dormiglione e non riuscivo mai ad essere puntuale, l'ingresso ero alle 8,25 ed io arrivavo sempre alle 8:40. Il preside mi aspettava all'ingresso. Insomma facevo un po' fatica a svegliarmi la mattina ma andavo a scuola con piacere.

12. Ha subito atti di bullismo?

Nessuno mi ha fatto questa domanda...
Alle medie c'era un mio compagno di classe, con il quale siamo rimasti amici, che era un po' troppo pieno di sé, un po' bullo però non mi ha cambiato più di tanto la vita...

13. Quali erano i suoi giochi preferiti?

Da bambino abitavo in un palazzo a Rende dove c'era tanto verde ed una piazza ed io amavo tanto giocare all'aria aperta. Facevo tanti sports, andavo sempre in bici, giocavo a biglie, nascondino insomma ero sempre fuori a giocare.

14. Qual era il suo cartone animato preferito?

Guardavo poca televisione. Non ho grandi ricordi di cartoni animati, forse gli unici che mi piacevano erano le Tartarughe Ninja, Ghostbusters.

15. Può raccontarci un aneddoto particolare della sua infanzia?

Ci devo pensare ...

16. Cosa sognava di fare da grande?

Il mio primissimo sogno da bambino era fare il pilota di treni perché mi piacevano tanto e mi piaceva viaggiare e poi... forse questo è un aneddoto bello!
Una volta stavo tornando da Roma in treno con i miei genitori. Un capotreno molto gentile mi fece entrare nella cabina di guida. Quello era uno dei primi treni super veloci, si chiamava pendolino e mi era piaciuto tantissimo. Da lì ho detto: "da grande voglio fare questo, voglio stare in una cabina piena di pulsanti e pilotare un treno".

Quello è stato il mio primissimo sogno.

Poi ovviamente ho cambiato, però quell'esperienza è stata bellissima!
Il capotreno mi aveva addirittura fatto premere un pulsante e alzare una leva, forse non si poteva neanche fare, ma era stato molto gentile.

17. Qual è il ricordo più bello della sua infanzia?

Fatemi pensare....



18. Ha un ricordo meno bello della sua infanzia?

Difficoltà ce ne sono state...Devo dire che molto spesso, tra le tante domande che mi fanno durante questi incontri c'è:"scriverai mai una storia della tua infanzia? ".

Mi sono sempre tirato indietro dicendo :
"No... preferisco non parlare troppo di me!"
Invece probabilmente mi sta venendo voglia di raccontarla e chissà che questa intervista non sia un caso del destino, una cosa che mi dice :
"Continua per questa strada! "

Ho avuto qualche difficoltà, ma sono state delle difficoltà che mi hanno fatto crescere, mi hanno reso più forte ed è poi quello che racconto nelle mie storie. I protagonisti delle mie storie hanno delle difficoltà ma sono tutte difficoltà che li rendono migliori, li fanno crescere. Forse prima o poi racconterò questa parte della mia storia che mi ha fatto crescere.

19. I suoi sogni da bambino si sono avverati?

Sì, le cose vanno bene, quindi sono contento. La mia principale"preoccupazione", la cosa più importante è che bisogna essere felici nella vita .Al di là del lavoro, bisogna provare ad essere felici ed io sono contento di come vanno le cose e quindi posso dire che i miei sogni si sono avverati.

20. Da bambino ha mai pensato che sarebbe diventato uno scrittore?

No, alla vostra età non ci pensavo proprio. Ho iniziato ad appassionarmi ai libri quando avevo 13-14 anni ed ho iniziato a pensare e immaginare di fare lo scrittore che ne avevo 17. Quindi è un sogno, un desiderio che è nato molto molto tempo dopo.

21. Se dovesse dare un aggettivo alla sua infanzia, quale sarebbe?

Felice. Sì, ho avuto un'infanzia felice.